

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO
di STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

I giovani e la dimensione dell'abitare

Dalila Raccagni

100
Giornata per l'Università
Cattolica del Sacro Cuore





Per cercare di comprendere nuove visioni e modelli sociali giovanili è utile lo studio degli

spazi e dei **luoghi**, intesi come contesti di produzione attiva di culture, stili di vita e identità giovanili.

In questa prospettiva, **l'abitare** costituisce una dimensione estesa che permette di riflettere sul rapporto con gli spazi più prossimi del privato domestico e sulle condizioni di relazione con i luoghi esterni della comunità, della città e del territorio in cui si vive.

Le considerazioni arrivano dalle visioni dell'abitare dei
giovani del Sud raccolte dall'**Osservatorio**

Giovani, nel 2024, volte anche a ricercare
peculiarità e caratteristiche trasversali a diversi contesti e,
in relazione a quest'ultime, leggere le tracce dei
cambiamenti nei modelli sociali, anche generazionali.

Letture generazionali dell'abitare in tempi di policrisi e di transizione ecologica e digitale

I giovani affrontano crescenti **difficoltà** nel progettare il proprio percorso di vita a causa della precarizzazione del lavoro, della dipendenza economica dalle famiglie e della scarsa fiducia nelle istituzioni.

La crisi economica si è intrecciata con nuove crisi sanitarie, climatiche e sociali, rendendo sempre più complesso il rapporto dei giovani con lo spazio abitativo.

In realtà, i giovani non sono spettatori passivi, ma **attori del cambiamento**: pratiche ecosostenibili e nuovi orientamenti residenziali ne evidenziano l'impegno verso un abitare più consapevole.

La ricerca di **spazi verdi** e il **contatto con la natura** si stanno affermando come elementi chiave per il benessere mentale, soprattutto dopo la pandemia.

The background features silhouettes of six people in a line, facing right. They are overlaid with a digital aesthetic consisting of a network of white lines and dots. Various numerical values are scattered throughout the scene, including '3.640' near the first person, '1024.256' near the last person, and '256.640' and '664.225' at the bottom. The overall color palette is light blue and white.

Le **tecnologie digitali** influenzano il modo in cui i giovani vivono e concepiscono lo spazio domestico: dallo smart working all'attivismo online, fino alla crescente integrazione delle smart home.

**La ricerca del 2024.
Verso il
Rapporto Giovani 2025**
(in prossima uscita)

**«Quello che ho e
quello che mi
manca»»**

Autovalutazione della condizione abitativa attuale

I giovani esprimono **soddisfazione** per il luogo in cui vivono, con un forte legame affettivo e identitario verso il proprio territorio di nascita e crescita (**place attachment**).

Le criticità principali riguardano la distanza dai **servizi**, che variano tra aree urbane e interne, con impatti diversi sulla qualità della vita, specialmente per chi non ha autonomia negli spostamenti.

L'indipendenza abitativa è valutata positivamente dai giovani, associata alla **crescita** personale e alla **possibilità** di avere spazi propri.

Per chi vive ancora con i genitori, non emergono forti criticità, ma si evidenziano **divergenze** legate a stili di vita, valori e scelte alimentari, come l'introduzione di diete vegetariane, vegane e salutiste.



Per chi **vive da solo**, le difficoltà maggiori riguardano la gestione economica e delle spese quotidiane.

La presenza di un **partner** risulta cruciale per la condivisione delle responsabilità e il supporto pratico ed emotivo.

««La casa che vorrei...»»

Proiezione abitativa in un futuro possibile

La casa è un luogo di **relazioni**. I giovani vedono la casa come uno spazio di vita sociale, bilanciando la privacy con la convivialità.

In particolare nelle aree interne, la casa diventa un luogo di **ospitalità**, dove i legami sociali stretti e l'amicizia assumono un valore centrale.

Le preferenze abitative dei giovani si orientano inoltre verso **aree tranquille**, con spazi verdi e lontane dal caos metropolitano.

Le città ideali sono spesso **centri di medie dimensioni**, dove la vita è più gestibile e i servizi essenziali sono facilmente accessibili.



La **casa di proprietà** rappresenta sicurezza e stabilità, ma esistono anche aperture verso soluzioni abitative più flessibili e sostenibili.

Le **case green**, apprezzate per i vantaggi economici, sono percepite come vantaggiose sia in termini di risparmio che di sostenibilità.

L'integrazione della **digitalizzazione** domestica è vista come essenziale, soprattutto nei contesti urbani.

Partire o restare?

Vissuti, emozioni e visioni di mobilità

La mobilità è riconosciuta come **un'opportunità** per acquisire autonomia e abilità utili nel percorso di transizione verso la vita adulta.

Viene vista come un valore positivo, anche se accompagnata dalla **tensione** tra il desiderio di partire e quello di restare.

La migrazione dal Mezzogiorno, soprattutto per motivi di lavoro, è percepita come **“obbligatoria”**, portando con sé sentimenti di malinconia, tristezza e rabbia.

Il distacco dai luoghi d'origine e dagli affetti è visto come un sacrificio, con la speranza di poter tornare, ma con l'incertezza del futuro e della realizzazione professionale, specialmente nel Mezzogiorno.

Alcune considerazioni finali

Per riflettere

La casa è vista come luogo di affetti sicuri, stabilità emotiva e relazionale, e dove si sviluppano routine che favoriscono il benessere.

La **tranquillità** diventa un valore chiave, non una rinuncia, ma una rivalutazione delle priorità della vita.

I giovani cercano un punto di equilibrio tra esigenze diverse, adattandosi creativamente ai limiti e alle opportunità del contesto abitativo. La casa è concepita come uno spazio che si adatta ai **bisogni mutevoli** nel tempo: rifugio, lavoro, socialità, condivisione familiare.

I giovani sono consapevoli dell'importanza di vivere in **spazi ecologicamente responsabili**, preferendo soluzioni abitative con materiali sostenibili e tecnologie a basso impatto energetico. L'adozione di strumenti smart per la gestione dell'energia e della sicurezza rende la casa più efficiente e migliora la qualità della vita.

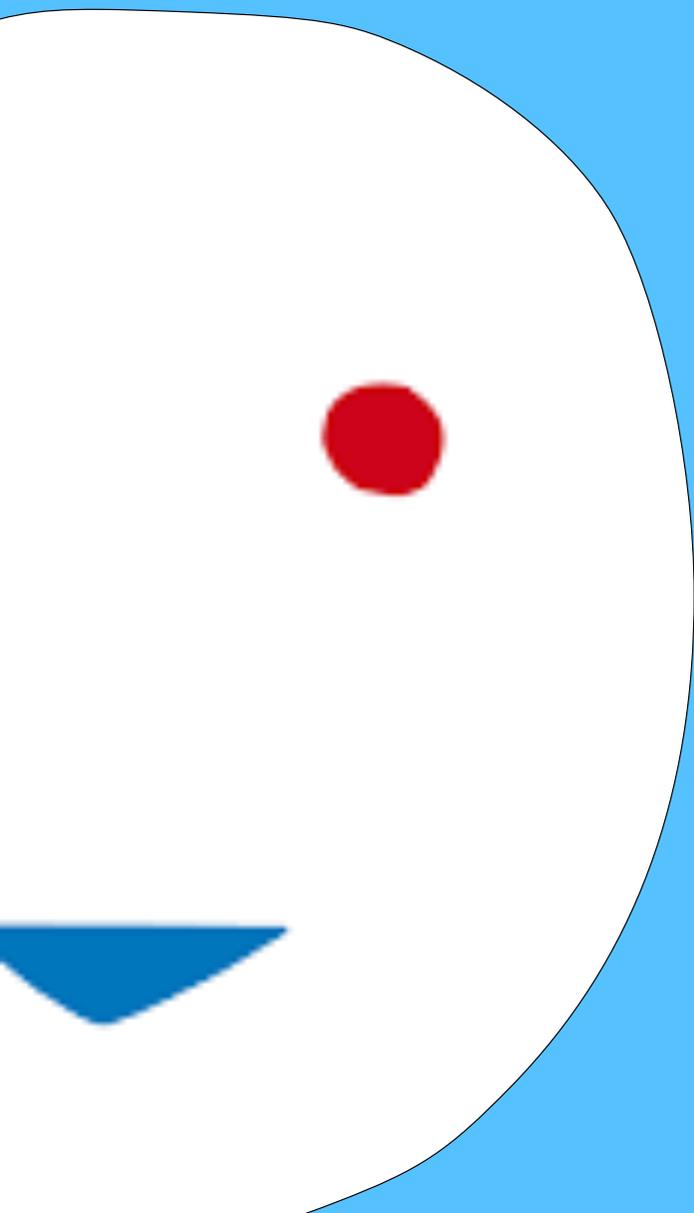
**Diventare adulti
uscire di casa e altri riti**

workshop

**La mia casa ideale, tra
oggetti e soggetti**



https://www.youtube.com/watch?v=-gz9-l_iEbY



Attività individuale

Ciascuno, su un foglio, è invitato a pensare alle caratteristiche della sua casa ideale, desiderata, sostenibile, sia in termini di “oggetti” che di “soggetti” che vorrebbe la abitassero.

Tecnica: collage

Tempo: 30 minuti

Alcune domande guida per la condivisione

Cosa ti ha ispirato nella scelta degli elementi della tua casa ideale?

Qual è l'elemento più importante della tua casa e perché?

Quali soluzioni hai scelto per rendere la tua casa sostenibile?

In che modo la tua casa può avere un impatto positivo sull'ambiente o sulla comunità?

Chi immagini abiti la tua casa e come hai pensato gli spazi per la vita insieme?

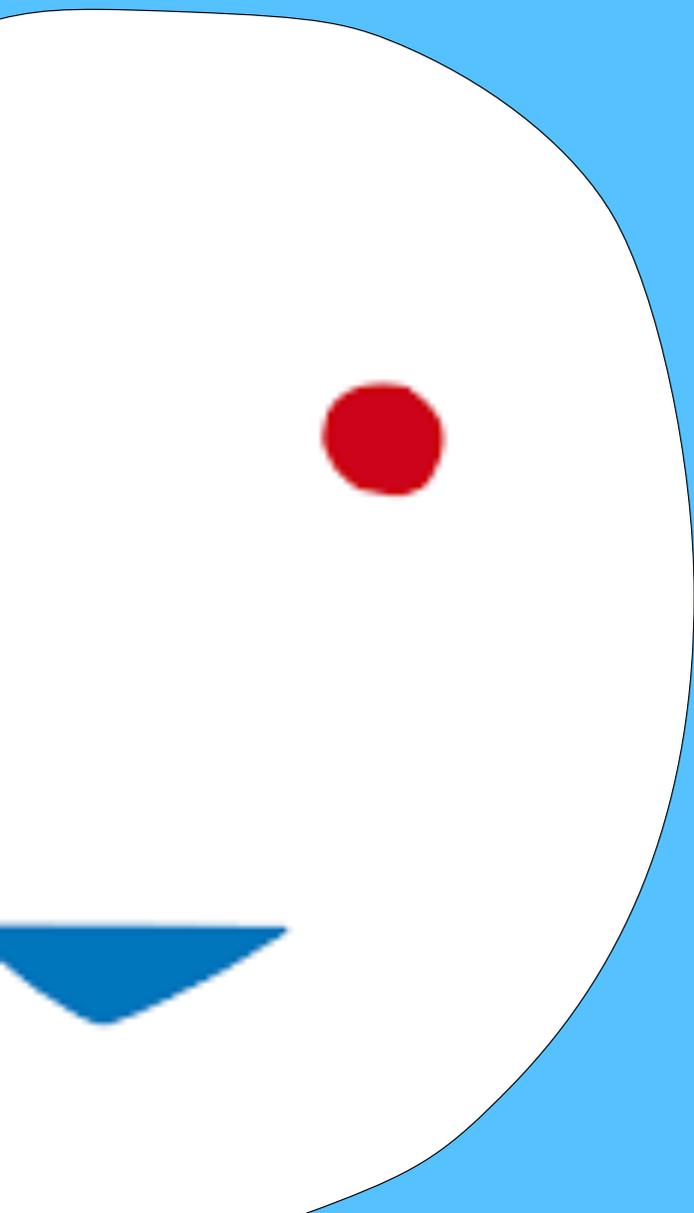
Hai previsto un luogo per la solitudine o la riflessione? Se sì, com'è fatto?



**Una casa di vecchi riti,
ritualità e nuovi riti**



Video: *Ciao Alberto*, Pixar, 2021, <https://www.disneyplus.com/it-it/browse/entity-020b2524-0f70-4c28-bfd9-d4976acdc574>



Attività individuale

Ciascuno prova a identificare i propri riti quotidiani legati alla casa, di come questi coinvolgano anche gli altri.

Mediante lo strumento “riti a confronto”, identifico anche i riti a me lontani, che in alcuni casi appartengono alle generazioni precedenti.

Ci sono “punti” in comune?

Tempo: 20 minuti

Alcune domande guida per la condivisione

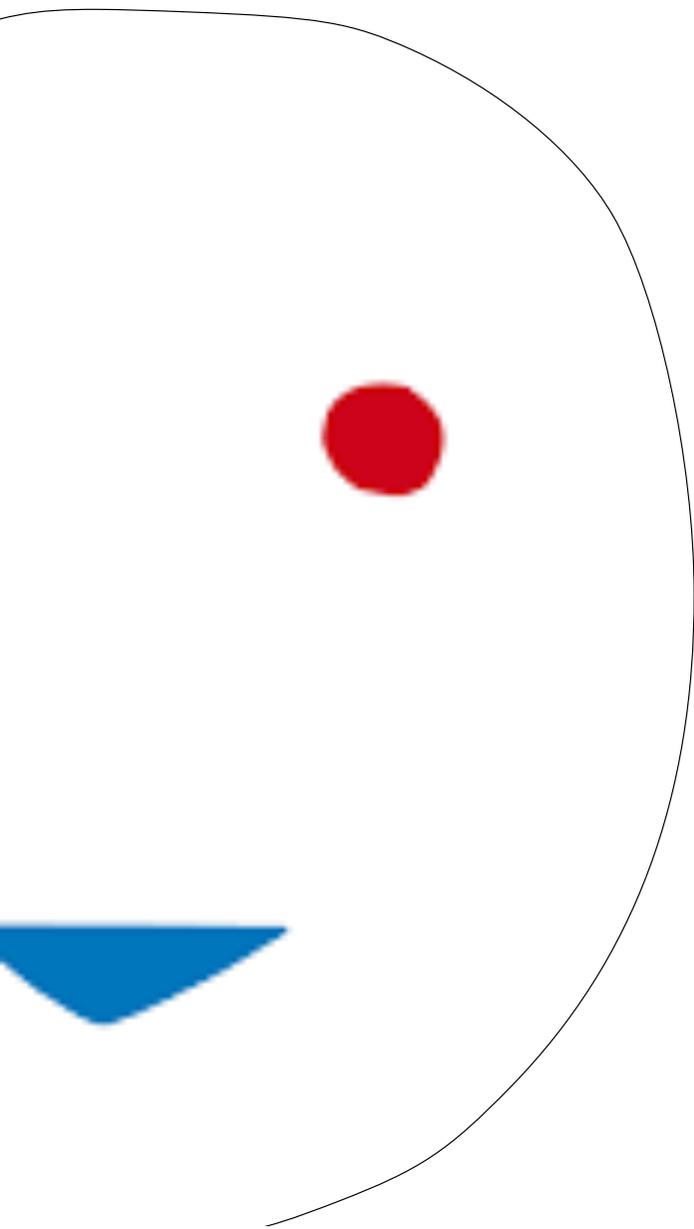
Quali sono i riti quotidiani legati alla casa a cui tieni di più? Perché?

Come questi riti coinvolgono le persone con cui vivi o la tua comunità? Hai scoperto qualche rito che davi per scontato ma che in realtà è significativo per te?

Quali differenze hai notato tra i tuoi riti e quelli delle generazioni precedenti? C'è un rito "lontano da te" che ti ha colpito o che vorresti provare a fare tuo?

Secondo te, i riti cambiano nel tempo
o alcuni restano sempre importanti? Perché?

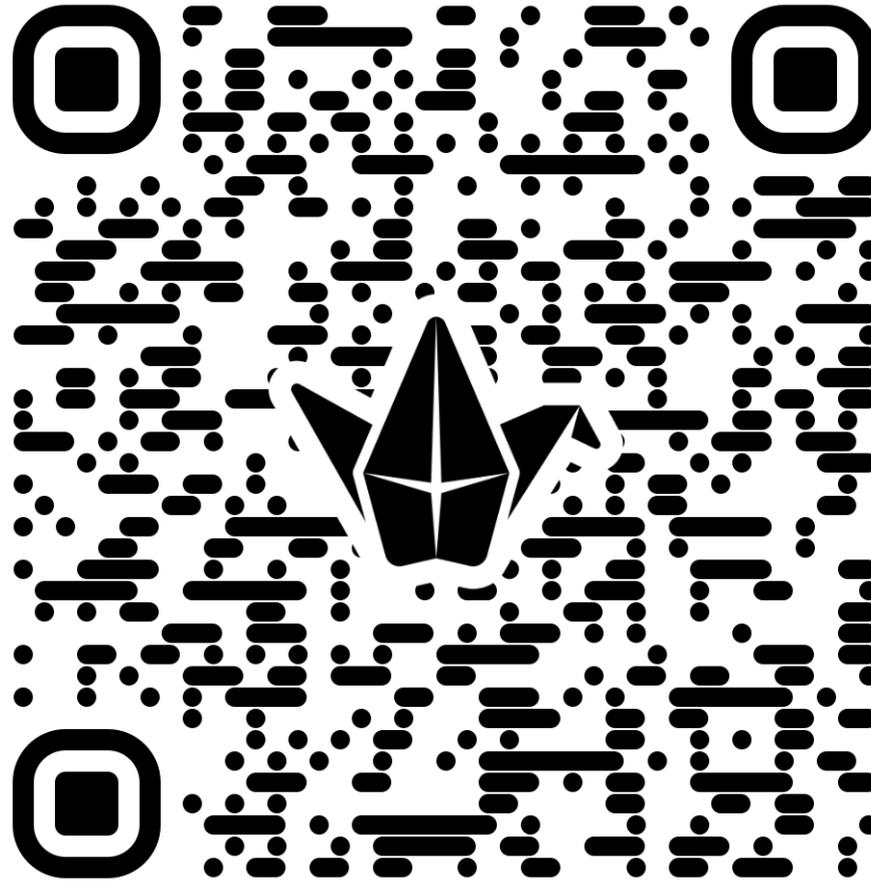
Conclusioni



Attività individuale di condivisione

Ciascun condivide mediante *Padlet* la sua “**immagine**” di casa e i **riti** che vorrebbe ci fossero

Tempo: 10 minuti



Password: **Amici2025** (A maiuscola)

Chi domani sarà rappresentante del gruppo?

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO
di STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



**UNIVERSITÀ
CATTOLICA**
del Sacro Cuore

Le immagini sono prese da A. Abbatiello, *Facce*, Topipittori, Milano 2013

grazie dell'ascolto

dalila.raccagni@unicatt.it

**Assegnista di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore
Collaboratrice dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo**

100 Giornata per l'Università
Cattolica del Sacro Cuore

